

Il senatore FdI

**Zaffini:
più spazio
alle coperture
integrative**

«Accolgo il richiamo del presidente Mattarella ma mi sento di poterlo rassicurare: snellire le liste d'attesa è un'emergenza sentita da questo governo, nella persona del presidente Meloni, del ministro Schillaci e, per quel che mi compete, anche da me». Franco Zaffini, senatore di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Affari Sociali, Sanità e Lavoro, sostiene che quello dei tempi lunghi per esami e interventi è un «problema complesso, di non immediata soluzione» e tuttavia elenca le misure avviate dal governo per

affrontarlo. «Abbiamo investito nelle prestazioni fuori orario dei medici — spiega riferendosi al decreto liste d'attesa, poi convertito in legge —, destinato una quota del Pnrr, oltre 600 milioni, all'assorbimento delle liste d'attesa, e siamo al lavoro su un ddl di più generale riordino delle prestazioni sanitarie. Subito dopo la pausa per le festività, la commissione che presiedo inizierà a votare gli emendamenti e il provvedimento approderà in aula entro fine mese». Zaffini, però, «pur a titolo assolutamente personale» fa una riflessione di più ampio respiro: per rendere più efficiente il

servizio pubblico occorre mettere a sistema il ricorso al privato. «Credo sarà necessario — spiega — riformare la sanità integrativa in modo che possa garantire alcune prestazioni, relative alla diagnostica o alla cura delle malattie croniche, e lasciare al servizio pubblico la media o alta intensità di cura. Certo per far questo, le coperture assicurative dovranno essere previste nei contratti di lavoro. Ma ci stiamo riflettendo. Del resto il sistema così com'è, non regge: come ha ricordato il presidente, il 7 per cento dei cittadini

rinuncia a curarsi per ragioni economiche. Questa è l'emergenza».

Adriana Logroscino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Zaffini, senatore di FdI e presidente della commissione Affari sociali, Sanità e Lavoro



Peso:12%